

LAVORO IN SICILIA

Via a corsi per formare addetti per le imprese quelle edili richiedono 1.781 unità in 44 profili

PALERMO. Rafforzare le competenze di disoccupati, inoccupati o inattivi, in linea con le esigenze del mondo produttivo e promuovere l'occupazione in Sicilia. È questo l'obiettivo dell'Avviso 1 del 2026 per la "Costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa", così come definito nell'accordo sottoscritto la scorsa settimana tra Regione, Confindustria Sicilia e Ance Sicilia, che mette a disposizione 100 milioni del POC 2014/2020 per percorsi di qualifica professionale.

«La Sicilia - dice il governatore Renato Schifani - è tra le regioni italiane che più delle altre in questo momento sta attraendo investimenti sulle grandi opere. È fondamentale che il mercato del lavoro si faccia trovare pronto e in grado di rispondere alle reali esigenze delle aziende in cerca di profili altamente qualificati. Per rispondere alla nuova domanda di lavoro è necessaria e imprescindibile la collaborazione e l'intesa con il mondo produttivo».

«Finalmente - afferma l'assessore alla Formazione professionale, Mimmo Turano - offriamo a chi non ha un impiego la possibilità di frequentare un corso di che possa garantire reali sbocchi occupazionali. L'avviso è il risultato del percorso avviato dal governo Schifani con Confindustria e Ance e include quelle qualifiche che meglio rispondono al fabbisogno di competenze delle imprese. Ho già concordato con le due associazioni un'azione di sensibilizzazione dei potenziali beneficiari, affinché possa essere chiaro a chi li frequenta che, ottenuta la qualifica, c'è la prospettiva concreta di firmare un contratto».



Il 50% dei fondi è destinato alle macro famiglie di qualifiche richieste da Confindustria e Ance. L'avviso è rivolto agli enti accreditati con sede operativa in Sicilia, che potranno presentare istanza di inserimento dei percorsi nel Catalogo fino alle ore 18 di venerdì prossimo, 27 marzo. I percorsi, individuati sulla base dell'analisi dei fabbisogni dell'economia regionale, saranno attivati entro il prossimo 3 giugno e destinati a disoccupati, inoccupati o inattivi, residenti o domiciliati in Sicilia.

E sono 1.781 le unità di personale specializzate in 44 profili professionali che le imprese edili siciliane hanno difficoltà a reperire sul mercato del lavoro, come è emerso da un'indagine sui fabbisogni formativi che Ance Sicilia ha consegnato al governatore Renato Schifani e all'assessore Mimmo Turano. Sulla base di questa indagine e di quella parallela condotta da Confindustria Sicilia per i fabbisogni del sistema manifatturiero, appena una settimana fa Schifani, il presidente di

Confindustria Sicilia Diego Bivona e il presidente di Ance Sicilia, Salvo Russo, alla presenza di Turano (nella foto), hanno firmato un protocollo con il quale si sono impegnati a programmare insieme un congruo numero di corsi per formare tecnici, specialisti e lavoratori di cui le imprese hanno urgente necessità per proseguire le attività in corso e per affrontare nuovi investimenti. E già ieri è stato pubblicato l'avviso della Regione che, per la prima volta nella storia della formazione professionale siciliana, punta a finanziare corsi ritagliati su misura per i posti di lavoro effettivamente disponibili nelle aziende.

«Questa tempestività - commenta Salvo Russo - dimostra come il governatore Schifani, coadiuvato dall'assessore Turano, creda fermamente nell'importanza di una formazione legata all'occupazione reale in un settore trainante come quello delle costruzioni che può davvero spingere lo sviluppo dell'economia e la crescita del Pil dell'Isola. Una sensibilità confermata anche dal fatto che, all'interno dei 100 milioni stanziati, ben il 25%, pari a 24 milioni, è dedicato ai corsi per l'area professionale "edilizia e impianti", cui, comunque, si aggiungono altre risorse che sono trasversalmente inserite per figure professionali attinenti nelle aree "servizi commerciali" (20,7 milioni in tutto), nell'area "cultura, informazione e tecnologie informatiche" (altri 15 milioni) e nell'area "manifattura, meccanica e artigianato" (14 milioni)».

«Prendiamo favorevolmente atto di questa grande manifestazione di fiducia da parte del governatore Schifani, condivisa dall'assessore Turano, verso il nostro settore - conclude Salvo Russo - e assicuriamo tutto il nostro impegno affinché i soggetti formati con questo avviso possano trovare nelle nostre imprese interlocutori affidabili e interessati».